

semplicemente che le somme che restano disponibili, per la morte dei veterani cui sono assegnate, vengano passate a questi disgraziati delle campagne successive.

Non aggiungo altro; confidando che la Camera, ispirandosi ad un alto concetto di patriottismo, superiore ad ogni partito, si unirà a me per impedire il triste spettacolo, cui ogni giorno assistiamo, quello cioè di vedere nelle più crude miserie i generosi che tutto sacrificaroni alla patria.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Di Brolio, ministro del tesoro. Io consento che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Gattorno, però, siccome essa implicherebbe di distrarre dal tesoro dello Stato alcune somme che ora gli pervengono, debbo anche in questa occasione ripetere quelle prudenti riserve che un ministro del tesoro non deve mai dimenticare.

Presidente. Chi consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Gattorno è pregato di alzarsi.

(È presa in considerazione).

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Castellammare di Stabia.

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione del Collegio di Castellammare di Stabia per l'ineleggibilità dell'onorevole Giuseppe Palumbo.

Pongo a partito la conclusione della Giunta delle elezioni.

Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

Dichiaro vacante il collegio elettorale di Castellammare di Stabia.

Seguito della discussione del bilancio delle finanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1902-1903. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

Dal Verme. Io non avevo intenzione di parlare in questa discussione, ma poichè essa ha assunto maggiori proporzioni di quel che non si prevedesse, e siccome si può presumere che si dovrà giungere ad un voto

finale, credo necessario di spiegare il mio voto.

Ieri ho ascoltato con molta attenzione la calma e serena esposizione di fatti presentata dal nostro collega onorevole Giusso. A me pare che i lagni suoi si possano riepilogare in due; uno è quello del sistema che egli ha chiamato molto opportunamente il sistema occulto della compilazione delle tariffe, e l'altro è quello dell'eccessiva elevatezza delle tariffe medesime.

Intorno al « sistema occulto » naturalmente parlerà, con molto maggior competenza della mia, l'onorevole ministro delle finanze. Però credo subito di poter dire, prevenendo la sua risposta, che per la prima parte, cioè per la cognizione dei prospetti delle tariffe, ciò che l'onorevole Giusso ha detto deve indubbiamente riferirsi al periodo precedente alla pubblicazione di esse; poichè dal giorno della pubblicazione delle tariffe i prospetti stampati vengono depositati nella sala comunale e sono resi ostensibili a tutti i possessori; anzi è prescritto che l'assistente alla pubblicazione, insieme al perito catastale, debba trovarsi sul luogo pronto a dare tutte le spiegazioni richieste dai possessori. Ma se in ciò può l'onorevole Giusso aver preso equivoco, egli ha perfettamente ragione quando si lamenta del sistema occulto, vale a dire del sistema adottato di non comunicare gli elementi di fatto, che hanno servito a formare le tariffe.

Ora io so benissimo che l'onorevole ministro delle finanze mi risponderà che questo è un sistema adottato per tutte le Province; ma ciò non toglie che per me, potrò sbagliare, sia un sistema errato; imperocchè quando si tratta di impugnare l'entità di una tariffa è necessario che chi la impugna conosca gli elementi coi quali si è addivenuti alla formazione della medesima.

Se, per esempio, una Commissione censuaria comunale sostiene che una data tariffa è troppo elevata, deve poter sapere quali sono gli elementi che hanno concorso ad elevare questa tariffa, vale a dire se è stata la produzione eccessiva, se è stato il difetto di deduzione per spese di coltivazione o di reintegrazione di colture ecc.; poichè, se non si conoscono quegli elementi, quando la Commissione censuaria comunale afferma che una cifra di produzione è eccessiva, la Giunta tecnica può rispondere: che ne sapete voi? Noi abbiamo calcolato la produzione, quale dite voi. Invece l'elevatezza